



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
Città Metropolitana di Roma Capitale

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 28-03-2019

OGGETTO: Approvazione del piano di gestione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti e tariffe TARI per l'anno 2019.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventotto del mese di marzo presso la sala consiliare di Palazzo Savelli, a seguito dell'avviso scritto contenente gli argomenti da trattare, consegnato a tutti i componenti, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi.

Alle ore 16,45 il Presidente del Consiglio Vincenzo Rovere assume la presidenza e dispone che si proceda all'appello nominale dei componenti per verificare il numero degli intervenuti.

All'appello risultano: **presenti n. 7** (Marini, Rovere, Santoro, Cammarano, Gambucci, Grecco, Segrella) ed **assenti n. 18** dei componenti assegnati ed in carica, pertanto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio dispone un nuovo appello entro un'ora. Il Presidente quindi alle ore 17,45, invita a procedere ad un nuovo appello. All'appello risultano **presenti n. 19** ed **assenti n. 6** dei componenti assegnati ed in carica, e cioè:

Marini	Nicola	Sindaco	P
Rovere	Vincenzo	Presidente	P
Sepio	Gabriele	Consigliere	A
Borelli	Massimiliano	Consigliere	P
Di Baldo	Anna	Consigliere	P
Garbini	Annarita	Consigliere	P
Santoro	Vincenzo	Consigliere	P
Mengarelli	Chiara	Consigliere	P
Andreassi	Luca	Consigliere	P
Cammarano	Enrica	Consigliere	P
Fazio	Simone Bruno	Consigliere	P
Gambucci	Umberto	Consigliere	P
Grecco	Patrizia	Consigliere	P
Guarino	Vincenzo	Consigliere	P
Santilli	Matteo	Consigliere	A
Tedone	Salvatore	Consigliere	P
Orciuoli	Matteo Mauro	Consigliere	P
Ferrarini	Massimo	Consigliere	A
Guglielmino	Giuseppa	Consigliere	P
Segrella	Edmondo	Consigliere	P
Anderlucci	Marco	Consigliere	P
Giorgi	Romeo	Consigliere	A
Sergi	Gabriella	Consigliere	A
Nobilio	Federica	Consigliere	P
Silvestroni	Marco	Consigliere	A

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

Sono nominati scrutatori di seduta i consiglieri: Gambucci, Cammarano, Segrella

In prosecuzione di seduta: **presenti n. 21, assenti n. 4** (Di Baldo, Sergi, Silvestroni, Ferrarini)

Partecipano senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli Assessori: Stefano Iadecola, Stefania Cavalieri, Aldo Oroccini, Alessio Colini, Maurizio Sementilli, Franca Anna Di Matteo.

Non essendoci interventi, il Presidente del Consiglio mette in votazione il punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che comprende una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi) oggetto di apposito regolamento e nella tassa sui rifiuti (Ta.Ri.) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

pertanto a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel territorio di Albano Laziale, è istituita la tassa sui rifiuti (Ta.Ri.), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

i commi dal 641 al 705 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dettano, tra l'altro, la disciplina del nuovo tributo definendo, in particolare, il soggetto attivo e i soggetti passivi, le fattispecie oggetto di tassazione e quelle escluse, la commisurazione e la determinazione della tariffa del tributo, le agevolazioni, gli adempimenti a carico del contribuente e, in generale, condizioni, modalità e obblighi strumentali per l'applicazione del tributo;

ai sensi del comma 683 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, devono essere approvate le tariffe della Ta.Ri. in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

per la determinazione del tributo sui rifiuti e sui servizi da applicare ai singoli utenti si applicano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 158 del 1999;

Considerato che

la tariffa di riferimento, di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa e che tali criteri e condizioni sono costituiti dall'entità del costo complessivo del servizio in relazione al Piano Finanziario degli interventi e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio offerto;

ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, ai fini della determinazione del tributo, il soggetto gestore è tenuto a presentare annualmente all'Ente Locale, per l'approvazione, il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

sulla base di quanto previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano Finanziario dovrà contenere azioni di recupero di produttività, quale obiettivo di efficienza per il soggetto gestore nel corso dell'anno 2019;

Pertanto, ai fini della determinazione del complessivo gettito da acquisire attraverso la tassa sui rifiuti il valore di riferimento deriva dal Piano Finanziario predisposto dalla Società VOLSCA AMBIENTE Spa soggetto preposto alla gestione dei rifiuti, integrato dei costi amministrativi e di smaltimento sostenuti direttamente dal comune allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1) determina il costo complessivo del servizio per l'anno 2019 in Euro € 8.232.073,00;

Dato atto che :

il Piano Finanziario 2019 predisposto da VOLSCA, recepisce gli atti d'indirizzo dell'Amministrazione ed è caratterizzato da contenuti salienti che si possono sinteticamente elencare come segue:

1. Massimizzazione della differenziazione dei rifiuti.
2. Riduzione della quantità dei rifiuti avviati allo smaltimento attraverso il sistema di misurazione della frazione indifferenziata.
3. Stabilizzazione della percentuale di raccolta differenziata attestata fra il 70 e 80 per cento % .
4. Miglioramento dei servizi operativi sul territorio, nella logica di aumentare il livello della qualità dei servizi resi;
5. Miglioramento delle performance di incasso ed incremento delle attività di recupero dell'evasione;

L'Amministrazione nel 2018 ha avviato uno studio finalizzato alla modifica del servizio di Raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti (RUR) finalizzato alla dell'applicazione della tariffa puntuale. Sulla base di tale studio l'Amministrazione ha scelto di adottare un sistema di raccolta porta a porta mediante la fornitura di un mastello in plastica/o sacco ad ogni utenza domestica con l'obiettivo di aumentare l'efficienza del sistema di raccolta dell'indifferenziato, che verrà avviato a partire dal mese di maggio 2019 con riferimento alle sole utenze domestiche, scelta di cui si è tenuto conto sia nella redazione del Piano finanziario che nella determinazione delle tariffe che ne sono scaturite.

Il corrispettivo riconosciuto dal Comune di Albano al soggetto gestore per il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani è soggetto all'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni;

ai sensi dell'articolo 1, comma 654, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, sono coperti dai Comuni mediante la tassa sui rifiuti;

l'imposta sul valore aggiunto sul corrispettivo riconosciuto al soggetto gestore per il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, costituisce un costo da ricomprendere nella determinazione della tassa al fine di garantire l'equilibrio tra le entrate derivanti dalla tassa e le spese sostenute dal comune per l'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani;

Tenuto conto che

nell'anno 2019 è previsto l'incasso della somma di € 580.000 derivante:

dai proventi della vendita differenziata € 400.000,00

dal finanziamento delle agevolazioni e riduzioni e dall'incidenza delle superfici utilizzate dal comune poste a carico del bilancio comunale € 43.000,00

dalla quota posta a carico dello Stato per le istituzioni scolastiche pubbliche e dalla convenzione con il Governatorato dello Stato Vaticano € 37.000,00

dal recupero da privati per spese di notifica € 100.000,00 e che, pertanto, a fronte di un costo complessivo 2019 pari ad Euro 8.232.073,00 si determina un prelievo complessivo a carico degli utenti pari ad € 7.652.073 che sulla base del piano finanziario è ripartita in € 2.883.423,00 sulla parte fissa e in € 4.768.650,00 sulla parte variabile di cui il 7,25 afferente alla quota di raccolta puntuale della porzione indifferenziata riferita alle sole utenze domestiche e parametrata rispetto alla data di effettivo avvio della misurazione;

Visto l'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 che dispone che il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Preso atto delle “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653, dell’art. 1, della Legge n. 147 del 2013” pubblicate in data 8 febbraio u.s. dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell’analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione “smaltimento rifiuti”, come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;

Vista la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l’Economia Locale – Fondazione ANCI) de 16 febbraio, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

Rilevato che al fine di dar conto dell’analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l’elaborazione ottenuta con l’applicativo messo a disposizione da IFEL (Fondazione ANCI);

Verificato che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato pari ad € 294,64 al quale vanno apportati i correttivi secondo le indicazioni contenute nelle linee guida sopra richiamate in funzione di variabili determinanti quali la presenza di impianti nel territorio provinciale, il costo del carburante, il livello di raccolta differenziata e la distanza degli impianti di conferimento e che il valore così ottenuto rappresenta il valore di riferimento per l’anno in corso;

Atteso che, utilizzando lo strumento per l’applicazione dei correttivi ed i dati forniti da IFEL, il costo standard complessivo del Comune di Albano Laziale ammonta ad € 8.819.214,26;

A tale costo vanno poi aggiunte le poste di natura fiscale e amministrativa che non erano considerate dal modello di calcolo dei fabbisogni standard ed i costi derivanti dalle mancate riscossioni dei cespiti inesigibili.

Evidenziato che il costo effettivo relativo al ciclo di smaltimento dei rifiuti è risultato inferiore al costo medio di riferimento e, pertanto, il gettito TARI può legittimamente essere pari all’ammontare del P.E.F. come sopra quantificato in € 8.232.073,00;

Dato atto:

che la tariffa si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per categorie di attività, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e dal regolamento comunale per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi così come aggiornata con efficacia dal primo gennaio dell’anno in corso;

che, in considerazione delle motivazioni esposte nei punti precedenti, ai fini della ripartizione tra i diversi soggetti del predetto prelievo complessivo, i costi sono stati ripartiti fra parte fissa e parte variabile per ciascuna macro aggregazione come specificato nel piano finanziario allegato.

che per le motivazioni innanzi illustrate la parte variabile è stata determinata con riferimento alle utenze domestiche per 4/12 secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, mentre per i residui 8/12 è stata scomposta in due componenti di cui la prima, al netto dei costi per la raccolta della porzione indifferenziata, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e la seconda secondo il costo litro/rifiuto in relazione ai prelievi ed ai contenitori da cinquanta litri assegnati alle utenze domestiche.

Richiamati:

Il regolamento TARI ad oggi vigente;

l’articolo 49 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

l’articolo 1, commi 639 e 691 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato, rag. Maurizia Di Felice, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, del dirigente di ragioneria, dott. Enrico Pacetti, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione resa per alzata di mano e che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 21

votanti: n. 20

astenuti: n. 1 (Anderlucci)

favorevoli: n. 15

contrari: n. 5 (Orciuoli, Guglielmino, Nobilio, Segrella, Giorgi)

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, di:

1. approvare il piano finanziario predisposto dalla Società VOLSCA S.p.A. per l'anno 2019 integrato dei costi di smaltimento e amministrativi sostenuti direttamente dal comune per un totale di € 8.232.073,00 che al ed al netto dei proventi diversi dalla tassa pari a € 580.000, 00 determina un un totale di € 7.652.073,00 di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, da finanziare con i proventi della tassa;
2. approvare per l'anno 2019 le tariffe secondo le tabelle allegate sotto le lettere B-C-D suddivisa fra utenze domestiche e non domestiche, precisando che per le utenze non domestiche soggette a tariffa giornaliera, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 per cento.
3. Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 22 del regolamento :
 - a) di fissare la riduzione denominata ECO-CREDIT in € 0.015 per ogni imballaggio, da determinarsi e applicarsi con le modalità previste dal regolamento; Le riduzioni dalla tassa saranno finanziate con i proventi della vendita della plastica.
 - b) di stabilire in € 10.00 l'importo da addebitare in caso di mancata restituzione del mastello in dotazione per la raccolta puntuale della frazione indifferenziata di 50 lt di capacità.
4. di prendere atto che per l'anno 2019, i costi per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani ammontano ad Euro 8.232.073,00 la cui copertura, anche per effetto delle entrate diverse dalla tariffa pari a € 580.000,00 , viene assicurata al 100 per cento.
5. di stabilire che, per l'anno 2019, in considerazione delle modifiche regolamentari introdotte a decorrere dal 1 gennaio 2019, l'ufficio tributi provvederà a recapitare ai contribuenti gli avvisi di pagamento, da corrispondere in tre rate, con scadenza della prima rata al 30.06.2019;
 - a. per le utenze domestiche i prelievi minimi, comunque dovuti, annualmente assegnati con riferimento alla frazione indifferenziata verranno determinati in ragione di 8/12, di quanto riportato in tabella D , tenuto conto dell'avvio effettivo del servizio;
 - b. per le utenze domestiche i prelievi verranno bollettati in ragione della composizione del nucleo, a partire da 52 conferimenti per i nuclei maggiori di 5 componenti, e proporzionati in ragione dei nuclei minori, secondo le tabelle di cui all'allegato D ; gli stessi verranno calcolati in ragione di 8/12 tenuto conto dell'effettivo avvio del servizio;
 - c. I conferimenti bollettati, fermo restando i minimi comunque dovuti di cui alla lettera b, saranno soggetti a conguaglio. Il conguaglio sarà applicato sulla prima bolletta dell'esercizio 2020 sulla base dei conferimenti registrati e secondo le tariffe stabilite per ogni conferimento riportate nell'allegata tabella D. I maggiori conferimenti e gli eventuali

rimborsi per minori conferimenti, saranno colcalati con la medesima tariffa unitaria di conferimento di cui all'allegato D.

6. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, nei sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

E' quindi posta in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della deliberazione, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000. La votazione registra il medesimo esito.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente del Consiglio
f.to Rovere Vincenzo

Segretario Generale
f.to Dott.ssa Daniela Urtesi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene oggi 04.04.2019 iniziata la pubblicazione all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n.69)

Istruttore direttivo
f.to Marina Moroni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line dal al :

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

si dà atto che contro la medesima nei termini di legge non è stato presentato alcun reclamo.

Addì

Responsabile Segreteria Generale OO.II.
f.to Dott.ssa Silvia De Angelis



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 28-03-2019

OGGETTO: Approvazione del piano di gestione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti e tariffe TARI per l'anno 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventotto del mese di marzo presso la sala consiliare di Palazzo Savelli, a seguito dell'avviso scritto contenente gli argomenti da trattare, consegnato a tutti i componenti, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi.

Alle ore 16,45 il Presidente del Consiglio Vincenzo Rovere assume la presidenza e dispone che si proceda all'appello nominale dei componenti per verificare il numero degli intervenuti.

All'appello risultano: **presenti n. 7** (Marini, Rovere, Santoro, Cammarano, Gambucci, Grecco, Segrella) ed **assenti n. 18** dei componenti assegnati ed in carica, pertanto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio dispone un nuovo appello entro un'ora. Il Presidente quindi alle ore 17,45, invita a procedere ad un nuovo appello. All'appello risultano **presenti n. 19** ed **assenti n. 6** dei componenti assegnati ed in carica, e cioè:

Marini	Nicola	Sindaco	P
Rovere	Vincenzo	Presidente	P
Sepio	Gabriele	Consigliere	A
Borelli	Massimiliano	Consigliere	P
Di Baldo	Anna	Consigliere	P
Garbini	Annarita	Consigliere	P
Santoro	Vincenzo	Consigliere	P
Mengarelli	Chiara	Consigliere	P
Andreassi	Luca	Consigliere	P
Cammarano	Enrica	Consigliere	P
Fazio	Simone Bruno	Consigliere	P
Gambucci	Umberto	Consigliere	P
Grecco	Patrizia	Consigliere	P
Guarino	Vincenzo	Consigliere	P
Santilli	Matteo	Consigliere	A
Tedone	Salvatore	Consigliere	P
Orciuoli	Matteo Mauro	Consigliere	P
Ferrarini	Massimo	Consigliere	A
Guglielmino	Giuseppa	Consigliere	P
Segrella	Edmondo	Consigliere	P
Anderlucci	Marco	Consigliere	P
Giorgi	Romeo	Consigliere	A
Sergi	Gabriella	Consigliere	A
Nobilio	Federica	Consigliere	P
Silvestroni	Marco	Consigliere	A

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

Sono nominati scrutatori di seduta i consiglieri: Gambucci, Cammarano, Segrella

In prosecuzione di seduta: **presenti n. 21, assenti n. 4** (Di Baldo, Sergi, Silvestroni, Ferrarini)

Partecipano senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli Assessori: Stefano Iadecola, Stefania Cavalieri, Aldo Oroccini, Alessio Colini, Maurizio Sementilli, Franca Anna Di Matteo.

Non essendoci interventi, il Presidente del Consiglio mette in votazione il punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che comprende una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi) oggetto di apposito regolamento e nella tassa sui rifiuti (Ta.Ri.) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

pertanto a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel territorio di Albano Laziale, è istituita la tassa sui rifiuti (Ta.Ri.), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

i commi dal 641 al 705 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dettano, tra l'altro, la disciplina del nuovo tributo definendo, in particolare, il soggetto attivo e i soggetti passivi, le fattispecie oggetto di tassazione e quelle escluse, la commisurazione e la determinazione della tariffa del tributo, le agevolazioni, gli adempimenti a carico del contribuente e, in generale, condizioni, modalità e obblighi strumentali per l'applicazione del tributo;

ai sensi del comma 683 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, devono essere approvate le tariffe della Ta.Ri. in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

per la determinazione del tributo sui rifiuti e sui servizi da applicare ai singoli utenti si applicano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 158 del 1999;

Considerato che

la tariffa di riferimento, di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa e che tali criteri e condizioni sono costituiti dall'entità del costo complessivo del servizio in relazione al Piano Finanziario degli interventi e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio offerto;

ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, ai fini della determinazione del tributo, il soggetto gestore è tenuto a presentare annualmente all'Ente Locale, per l'approvazione, il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

sulla base di quanto previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano Finanziario dovrà contenere azioni di recupero di produttività, quale obiettivo di efficienza per il soggetto gestore nel corso dell'anno 2019;

Pertanto, ai fini della determinazione del complessivo gettito da acquisire attraverso la tassa sui rifiuti il valore di riferimento deriva dal Piano Finanziario predisposto dalla Società VOLSCA AMBIENTE Spa soggetto preposto alla gestione dei rifiuti, integrato dei costi amministrativi e di smaltimento sostenuti direttamente dal comune allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1) determina il costo complessivo del servizio per l'anno 2019 in Euro € 8.232.073,00;

Dato atto che :

il Piano Finanziario 2019 predisposto da VOLSCA, recepisce gli atti d'indirizzo dell'Amministrazione ed è caratterizzato da contenuti salienti che si possono sinteticamente elencare come segue:

1. Massimizzazione della differenziazione dei rifiuti.
2. Riduzione della quantità dei rifiuti avviati allo smaltimento attraverso il sistema di misurazione della frazione indifferenziata.
3. Stabilizzazione della percentuale di raccolta differenziata attestata fra il 70 e 80 per cento % .
4. Miglioramento dei servizi operativi sul territorio, nella logica di aumentare il livello della qualità dei servizi resi;
5. Miglioramento delle performance di incasso ed incremento delle attività di recupero dell'evasione;

L'Amministrazione nel 2018 ha avviato uno studio finalizzato alla modifica del servizio di Raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti (RUR) finalizzato alla dell'applicazione della tariffa puntuale. Sulla base di tale studio l'Amministrazione ha scelto di adottare un sistema di raccolta porta a porta mediante la fornitura di un mastello in plastica/o sacco ad ogni utenza domestica con l'obiettivo di aumentare l'efficienza del sistema di raccolta dell'indifferenziato, che verrà avviato a partire dal mese di maggio 2019 con riferimento alle sole utenze domestiche, scelta di cui si è tenuto conto sia nella redazione del Piano finanziario che nella determinazione delle tariffe che ne sono scaturite.

Il corrispettivo riconosciuto dal Comune di Albano al soggetto gestore per il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani è soggetto all'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni;

ai sensi dell'articolo 1, comma 654, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, sono coperti dai Comuni mediante la tassa sui rifiuti;

l'imposta sul valore aggiunto sul corrispettivo riconosciuto al soggetto gestore per il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, costituisce un costo da ricomprendere nella determinazione della tassa al fine di garantire l'equilibrio tra le entrate derivanti dalla tassa e le spese sostenute dal comune per l'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani;

Tenuto conto che

nell'anno 2019 è previsto l'incasso della somma di € 580.000 derivante:

dai proventi della vendita differenziata € 400.000,00

dal finanziamento delle agevolazioni e riduzioni e dall'incidenza delle superfici utilizzate dal comune poste a carico del bilancio comunale € 43.000,00

dalla quota posta a carico dello Stato per le istituzioni scolastiche pubbliche e dalla convenzione con il Governatorato dello Stato Vaticano € 37.000,00

dal recupero da privati per spese di notifica € 100.000,00 e che, pertanto, a fronte di un costo complessivo 2019 pari ad Euro 8.232.073,00 si determina un prelievo complessivo a carico degli utenti pari ad € 7.652.073 che sulla base del piano finanziario è ripartita in € 2.883.423,00 sulla parte fissa e in € 4.768.650,00 sulla parte variabile di cui il 7,25 afferente alla quota di raccolta puntuale della porzione indifferenziata riferita alle sole utenze domestiche e parametrata rispetto alla data di effettivo avvio della misurazione;

Visto l'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 che dispone che il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Preso atto delle “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653, dell’art. 1, della Legge n. 147 del 2013” pubblicate in data 8 febbraio u.s. dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell’analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione “smaltimento rifiuti”, come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;

Vista la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l’Economia Locale – Fondazione ANCI) de 16 febbraio, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

Rilevato che al fine di dar conto dell’analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l’elaborazione ottenuta con l’applicativo messo a disposizione da IFEL (Fondazione ANCI);

Verificato che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato pari ad € 294,64 al quale vanno apportati i correttivi secondo le indicazioni contenute nelle linee guida sopra richiamate in funzione di variabili determinanti quali la presenza di impianti nel territorio provinciale, il costo del carburante, il livello di raccolta differenziata e la distanza degli impianti di conferimento e che il valore così ottenuto rappresenta il valore di riferimento per l’anno in corso;

Atteso che, utilizzando lo strumento per l’applicazione dei correttivi ed i dati forniti da IFEL, il costo standard complessivo del Comune di Albano Laziale ammonta ad € 8.819.214,26;

A tale costo vanno poi aggiunte le poste di natura fiscale e amministrativa che non erano considerate dal modello di calcolo dei fabbisogni standard ed i costi derivanti dalle mancate riscossioni dei cespiti inesigibili.

Evidenziato che il costo effettivo relativo al ciclo di smaltimento dei rifiuti è risultato inferiore al costo medio di riferimento e, pertanto, il gettito TARI può legittimamente essere pari all’ammontare del P.E.F. come sopra quantificato in € 8.232.073,00;

Dato atto:

che la tariffa si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per categorie di attività, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e dal regolamento comunale per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi così come aggiornata con efficacia dal primo gennaio dell’anno in corso;

che, in considerazione delle motivazioni esposte nei punti precedenti, ai fini della ripartizione tra i diversi soggetti del predetto prelievo complessivo, i costi sono stati ripartiti fra parte fissa e parte variabile per ciascuna macro aggregazione come specificato nel piano finanziario allegato.

che per le motivazioni innanzi illustrate la parte variabile è stata determinata con riferimento alle utenze domestiche per 4/12 secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, mentre per i residui 8/12 è stata scomposta in due componenti di cui la prima, al netto dei costi per la raccolta della porzione indifferenziata, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e la seconda secondo il costo litro/rifiuto in relazione ai prelievi ed ai contenitori da cinquanta litri assegnati alle utenze domestiche.

Richiamati:

Il regolamento TARI ad oggi vigente;

l’articolo 49 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

l’articolo 1, commi 639 e 691 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato, rag. Maurizia Di Felice, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, del dirigente di ragioneria, dott. Enrico Pacetti, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione resa per alzata di mano e che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 21

votanti: n. 20

astenuti: n. 1 (Anderlucci)

favorevoli: n. 15

contrari: n. 5 (Orciuoli, Guglielmino, Nobile, Segrella, Giorgi)

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, di:

1. approvare il piano finanziario predisposto dalla Società VOLSCA S.p.A. per l'anno 2019 integrato dei costi di smaltimento e amministrativi sostenuti direttamente dal comune per un totale di € 8.232.073,00 che al ed al netto dei proventi diversi dalla tassa pari a € 580.000, 00 determina un un totale di € 7.652.073,00 di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, da finanziare con i proventi della tassa;
2. approvare per l'anno 2019 le tariffe secondo le tabelle allegate sotto le lettere B-C-D suddivisa fra utenze domestiche e non domestiche, precisando che per le utenze non domestiche soggette a tariffa giornaliera, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 per cento.
3. Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 22 del regolamento :
 - a) di fissare la riduzione denominata ECO-CREDIT in € 0.015 per ogni imballaggio, da determinarsi e applicarsi con le modalità previste dal regolamento; Le riduzioni dalla tassa saranno finanziate con i proventi della vendita della plastica.
 - b) di stabilire in € 10.00 l'importo da addebitare in caso di mancata restituzione del mastello in dotazione per la raccolta puntuale della frazione indifferenziata di 50 lt di capacità.
4. di prendere atto che per l'anno 2019, i costi per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani ammontano ad Euro 8.232.073,00 la cui copertura, anche per effetto delle entrate diverse dalla tariffa pari a € 580.000,00 , viene assicurata al 100 per cento.
5. di stabilire che, per l'anno 2019, in considerazione delle modifiche regolamentari introdotte a decorrere dal 1 gennaio 2019, l'ufficio tributi provvederà a recapitare ai contribuenti gli avvisi di pagamento, da corrispondere in tre rate, con scadenza della prima rata al 30.06.2019;
 - a. per le utenze domestiche i prelievi minimi, comunque dovuti, annualmente assegnati con riferimento alla frazione indifferenziata verranno determinati in ragione di 8/12, di quanto riportato in tabella D , tenuto conto dell'avvio effettivo del servizio;
 - b. per le utenze domestiche i prelievi verranno bollettati in ragione della composizione del nucleo, a partire da 52 conferimenti per i nuclei maggiori di 5 componenti, e proporzionati in ragione dei nuclei minori, secondo le tabelle di cui all'allegato D ; gli stessi verranno calcolati in ragione di 8/12 tenuto conto dell'effettivo avvio del servizio;
 - c. I conferimenti bollettati, fermo restando i minimi comunque dovuti di cui alla lettera b, saranno soggetti a conguaglio. Il conguaglio sarà applicato sulla prima bolletta dell'esercizio 2020 sulla base dei conferimenti registrati e secondo le tariffe stabilite per ogni conferimento riportate nell'allegata tabella D. I maggiori conferimenti e gli eventuali

rimborsi per minori conferimenti, saranno colcalati con la medesima tariffa unitaria di conferimento di cui all'allegato D.

6. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, nei sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

E' quindi posta in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della deliberazione, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000. La votazione registra il medesimo esito.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente del Consiglio
Rovere Vincenzo

Segretario Generale
Dott.ssa Daniela Urtesi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata deliberazione viene oggi 04.04.2019 iniziata la pubblicazione all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n.69)

Istruttore direttivo
Marina Moroni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line dal al :

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

si dà atto che contro la medesima nei termini di legge non è stato presentato alcun reclamo.

Addì

Responsabile Segreteria Generale OO.II.
Dott.ssa Silvia De Angelis



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

Ufficio: TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 12 DEL 08-03-2019

Oggetto: Approvazione del piano di gestione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti e tariffe TARI per l'anno 2019.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono preventivamente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, i seguenti pareri:

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la Regolarita' tecnica esprime parere Favorevole ed attesta che non ci sono situazioni di conflitto di interessi che possano incidere sul presente provvedimento.</p> <p>Data: 25-03-2019</p> <p>Il Funzionario Responsabile Rag. Maurizia Di Felice</p>
--	--



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

Ufficio: TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 12 DEL 08-03-2019

Oggetto: Approvazione del piano di gestione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti e tariffe TARI per l'anno 2019.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono preventivamente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, i seguenti pareri:

<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p>	<p>Per quanto concerne la Regolarita' contabile esprime parere Favorevole ed attesta che non ci sono situazioni di conflitto di interessi che possano incidere sul presente provvedimento.</p> <p>Data: 25-03-2019</p> <p>Il Funzionario Responsabile Dott. Enrico Pacetti</p>
---	---